ELABORATO 1 - PRODOTTO SCALARE

LO BRUTTO FABIO / MAIONE PAOLO

DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

Si vuole progettare un algoritmo in MPI per risolvere il prodotto scalare tra due vettori di reali, di dimensione N, su p processori.

In particolare si utilizza l'infrastruttura S.C.o.P.E. per permettere l'esecuzione del software in un ambiente parallelo.

DESCRIZIONE DELL'ALGORITMO

In particolare le fasi dell'algoritmo, implementato nel file *elaborato 1.c*, sono:

- 1) Distribuzione dei due vettori in p processori: ognuno dei p processori eseguirà il prodotto scalare sulla porzione dei vettori ricevuti dal processo *root*, cioè quello con rank 0;
- 2) Elaborazione dei prodotti scalari parziali in parallelo;
- 3) Combinazione dei prodotti scalari parziali nel processo root che determinerà il risultato finale.

A tal proposito sono state utilizzate le primitive fornite da MPI (rispettivamente per la prima fase MPI_Scatterv() e per la terza MPI_Reduce()).

Inoltre l'algoritmo progettato comprende anche il caso in cui la dimensione dim dei vettori non sia multipla del numero di processori p a disposizione.

Si è scelto di misurare i tempi di esecuzione nel processo di rank 0 usando la primitiva MPI Wtime() tra la fase 2 e la fase 3 scegliendo il minimo tra 3 misurazioni ripetute.

Infine, si osservi che i controlli di robustezza del software sono stati interamente delegati al processo *root*.

INPUT, OUTPUT E CONDIZIONI DI ERRORE

- Input: i due vettori x e y di cui effettuare il prodotto scalare, la loro dimensione (dim).
- Output: il prodotto scalare dei vettori x e y.

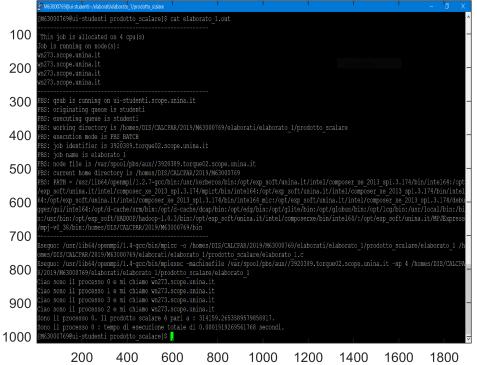
• Condizioni di errore: la dimensione dei vettori deve essere uguale per entrambi e deve essere un intero positivo non minore del numero di processori.

ESEMPIO DI FUNZIONAMENTO

Nell'immagine seguente vi è un esempio di funzionamento, con 4 processori e dimensione dei vettori pari a 10^5 .

%esempio di funzionamento
funzionamento

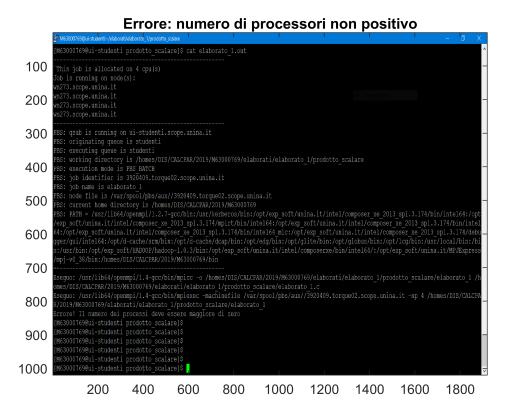
Esempio di funzionamento con 4 processori e dimensione dei vettori pari a 1000



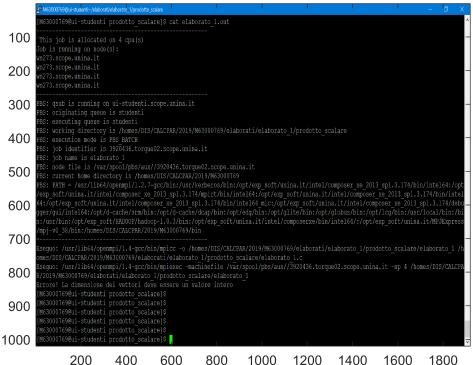
ESEMPI DI ERRORE

Nelle successivi immagini, invece, sono mostrati i messaggi di errore al verificarsi delle condizioni sopra citate.

%un esempio per ciascuna condizione di errore errori



Errore: la dimensione dei vettori non è un intero

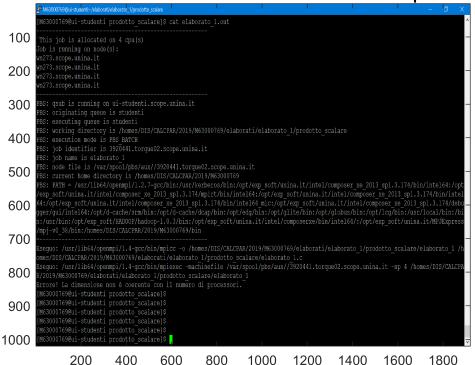


Errore: la dimensione dei vettori non è positiva



1600

Errore: la dimensione dei vettori è minore del numero di processori



Errore: le dimensione dei vettori sono diverse



1600

ANALISI DELLE PRESTAZIONI (T(p), S(p), E(p))

Di seguto per brevità si indicherà con p il numero di processori e con N la dimensione dei vettori x e y.

Tempo di esecuzione - T(p)

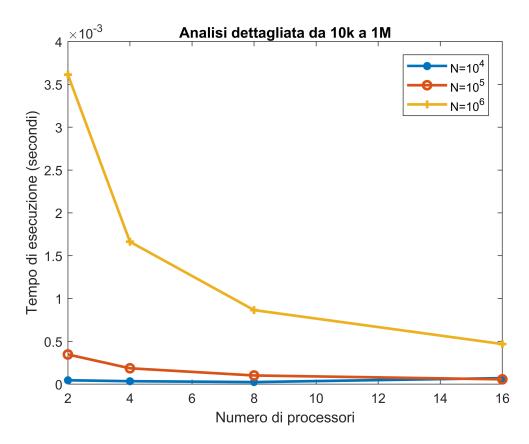
Si è scelto di misurare i tempi di esecuzione nel processo *root* usando la primitiva MPI_Wtime(). In particolare l'intervallo di tempo misurato è quello che comprende le fasi 2 e 3 dell'algoritmo prima citate.

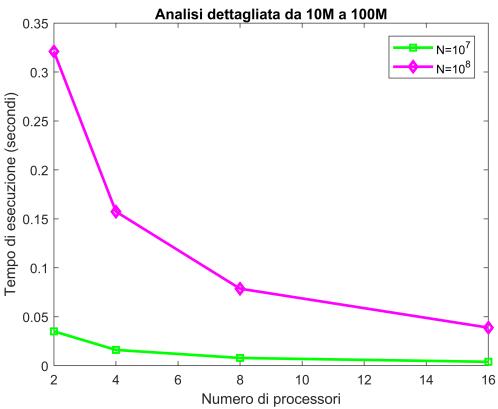
Per ciascuna misurazione (al variare di N da 10k a 100M e al variare di p da 2 a 16) è stato considerato il minimo tra 3 esecuzioni ripetute, eseguite in momenti diversi.

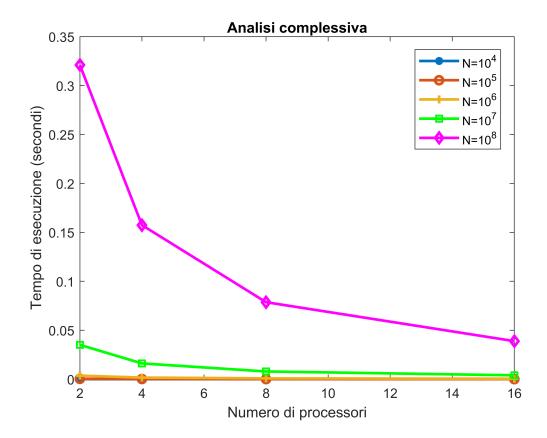
Di seguito si riportano i risultati in forma di tabelle e grafici.

%esecuzione script per tabelle e grafici
tempi

Tempi												
TEMPI												
	10000	100000	1000000	10000000	100000000							
2	0,0000460147857666	0,0003470831298828	0,0036139388580322	0,0351049690246582	0,3209781646728510							
4	0,0000350475311279	0,0001859664916992	0,0016629695892334	0,0161240100860596	0,1573901176452630							
8	0,0000247955322266	0,0001020431518555	0,0008652210235596	0,0078989765167236	0,0786648521423340							
16	0,0000710487365723	0,0000569820404053	0,0004689693450928	0,0039839744567871	0,0388941764831543							







L'ultimo grafico è quello che riassume i risultati ottenuti per tutti i possibili valori di N e p. Sono forniti due ulteriori grafici (i primi due) che mostrano gli andamenti più nel dettaglio.

Per considerazioni più di dettaglio su questi risultati si rimanda alla sezione Conclusioni.

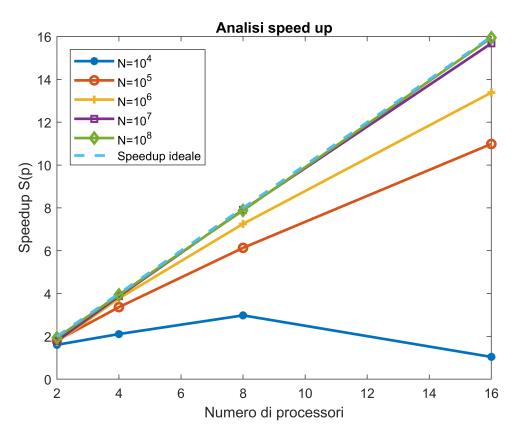
Speed up ed Efficienza - S(p) ed E(p)

Si è calcolato, inoltre, il tempo di riferimento T(1) che corrisponde al tempo di esecuzione su un unico processore.

A partire dai tempi misurati nella sezione precedente e da T(1) è stato calcolato lo speed-up al variare di N e p.

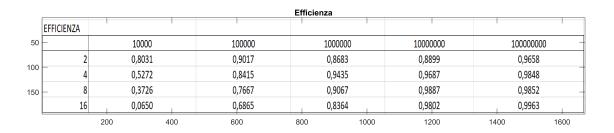
%esecuzione script per tabelle e grafici
speedup

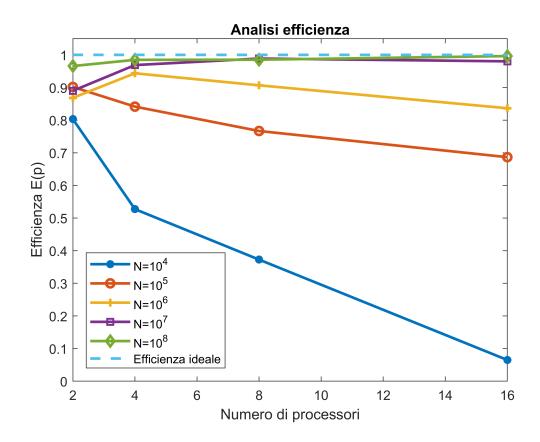
	Speed up													
	SPEEDUP													
50		10000		100000	1000000		10000000	100000000						
100 ·	2	1,6062		1,8034	1,7366		1,7798	1,9316						
	4	2,1088		3,3658	3,7741		3,8750	3,9392						
	8	2,9808		6,1340	7,2538		7,9099	7,8814						
	16	16 1,0403		10,9847	13,3828		15,6828	15,9405						
		200	400	600	800	1000	1200	1400	1600					



Infine si è calcolata l'efficienza rapportando lo speed-up S(p) al numero di processori p.

%esecuzione script per tabelle e grafici efficienza





Conclusioni

Dai grafici appena presentati si possono trarre alcune considerazioni.

Analizzando l'efficienza si nota come nel caso $N=10^4$ e $N=10^5$ l'efficienza ottimale si ha per 2 processori.

Invece nel caso di $N=10^6$ l'ottimo è in corrispondenza di 4 processori, mentre per $N=10^7$ e $N=10^8$ è, rispettivamente, in corrispondenza di 8 e 16 processori.

Si possono fare ulteriori considerazioni notando che, per N fissato, l'efficienza peggiora dopo un certo valore di p (ciò verifica sperimentalmente la legge di Amdahl), e che, in generale, all'aumentare sia di N che di p, l'efficienza migliora (verificando la legge di Gustafson).

Analoghe considerazioni per i tempi e lo speedup.

ANALISI DELL' ACCURATEZZA

Confrontando il risultato ottenuto sul cluster Scope e quello ottenuto su MATLAB si ottiene il seguente errore relativo, fissando a 8 il numero di processori con dimensione dei vettori pari a 10^5 .

%esecuzione script per i test di accuratezza accuratezza